

Cerimonia del Concorso letterario “Io, nelle vesti di scrittore” - VI Edizione

Soddisfazioni e plausi per l'evento che alla sua VI Edizione ha visto l'Istituto Comprensivo “Caio Giulio Cesare” concludere un'iniziativa di profonda valenza formativa ed educativa particolarmente apprezzata uno dei suoi progetti più significativi.

Lunedì 4 giugno, gli studenti dalla quinta Primaria alla terza media Secondaria hanno emozionato l'intera platea del Teatro “La Nuova Fenice” con i loro testi inediti sia in versi che in prosa, aggiudicandosi Menzioni speciali e Premi dal Primo al Terzo classificato: il tutto allietato da brani e canti musicali eseguiti dagli stessi alunni ricchi di talento.

Tutta la giuria, costituita da Francesco Scarabicchi, Valentina Demuro, Giorgia Coppari e Giulia Ciarapica, ha fin da subito apprezzato soddisfatta il lavoro del Progetto del Concorso letterario.

Significative sono state le parole che riportiamo di seguito della book-blogger Giulia Ciarapica, ad oggi molto ricercata dalle case editrici e dagli scrittori nella promozione dei libri per tutta l'Italia e non solo.

“Siete dei ragazzi meravigliosi, tutti. Non fatico ad ammettere che il lavoro svolto insieme a voi è sempre fonte di grande gioia e soddisfazione; forse avete insegnato più cose voi a me di quante io possa averne insegnate a voi, statene certi. Lo avete dimostrato ampiamente anche con i testi che ho letto e valutato. [...] ad una buona proprietà di linguaggio avete saputo abbinare originalità delle storie e soprattutto avete dimostrato una grande sensibilità.

Continuate a leggere e continuate anche a scrivere, non perché ve lo dicono i professori, non perché la scuola ve lo impone, ma perché dovete sempre ricordare che tutto ciò che c'è scritto nei libri è ciò che accade nella vita reale: i libri SONO vita reale, diffidate sempre da chi vi dirà che i libri sono fatti solo di parole. E allora noi? Non siamo forse fatti di parole? Quelle che rivolgiamo ai nostri amici, quelle che pensiamo e non diciamo, quelle che urliamo contro chi ci fa arrabbiare o che sussurriamo alle persone a cui vogliamo bene. Noi siamo fatti soprattutto di parole, e i libri non sono che persone di carta a cui affidarci per scoprire un mondo parallelo rispetto a quello che viviamo e per capire meglio chi siamo, cosa non vogliamo e soprattutto cosa desideriamo.

E poi, non posso non ringraziare tutti i professori che credono in questo progetto e mi danno la possibilità di lavorare con voi, ragazzi. Avete dei docenti eccezionali, lo capirete ancora meglio andando avanti. [...] un grazie speciale al Preside che ha saputo trasformare questa scuola principalmente in un luogo di gioia e di Educazione, nel vero senso della parola e con tutte le sfaccettature che il termine contiene.”

Giulia Ciarapica



(Le Referenti del Progetto, Alejandrina Ceci, Anna Laura Leoni, Debora Mazzieri)